SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MOIC80400X: I.C. "S.G. BOSCO"CAMPOGALLIANO

Scuole associate al codice principale:
MOAA80400Q: I.C. "S.G. BOSCO"CAMPOGALLIANO
MOAA80402T: " E. CATTANI" CAMPOGALLIANO
MOEE804012: " G.MARCONI" CAMPOGALLIANO
MOMM804011: S.GIOVANNI BOSCO



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17 Ambiente di apprendimento
pag 19 Inclusione e differenziazione
pag 22 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 30 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Attività didattiche efficaci La scuola dimostra una capacità di progettazione mirata, utilizzando attività e strumenti specifici che permettono di osservare e individuare la presenza di difficoltà linguistiche (lessico e strutturazione della frase). Questa organizzazione è un solido punto di partenza per intervenire e potenziare il linguaggio di tutti i bambini. Le docenti utilizzano una metodologia didattica flessibile che alterna momenti di attività guidata a momenti di gioco libero e attività a piccolo gruppo. Questa capacità di modulare i tempi e le tipologie di attività (durata, complessità) consente di rispondere dinamicamente ai ridotti tempi di attenzione dei bambini, evitando il degenerare delle situazioni problematiche e offrendo stimoli diversificati.

Punti di debolezza

L'osservazione sistematica ha rilevato un progressivo aumento delle difficoltà linguistiche, sia a livello lessicale che di strutturazione della frase, che coinvolge l'intera popolazione studentesca (italofoni e non-italofoni). Ciò indica che l'attuale offerta formativa necessita di una revisione delle metodologie per poter assicurare, a tutti i bambini, la piena padronanza comunicativa richiesta al termine della Scuola dell'Infanzia. La gestione del comportamento rappresenta un'area di debolezza significativa. Si osserva che i bambini manifestano tempi di attenzione e concentrazione sempre più ridotti, unitamente alla difficoltà nel controllare gli impulsi e nell'autoregolarsi durante i momenti di attesa o frustrazione. Tale quadro compromette la serenità del gruppo e la regolare esecuzione delle attività didattiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano

continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Alla fine del primo anno risulta ammessa alla classe successiva la quasi totalita' degli studenti. Dai dati evidenziati dagli uffici di segreteria e' risultato che nell'anno scolastico precedente a quello in corso tutti gli studenti sono stati ammessi all'esame. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria nessuno studente abbandona la scuola. La scuola infatti cerca di promuovere la collaborazione, il sostegno e il dialogo con le famiglie, con gli studenti e con i colleghi. Anche i bambini della scuola dell'Infanzia giungono nella scuola primaria con maggiori competenze riguardo alle attivita' programmate nel curricolo d'istituto.

Punti di debolezza

Alla fine della scuola secondaria la maggior parte dei diplomati riporta come votazione il 6.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per la scuola secondaria, i risultati mostrano alcuni punti di forza significativi, soprattutto nelle prove di Inglese, dove una larga maggioranza degli studenti raggiunge i traguardi previsti (livello di competenza pari almeno ad A1), con percentuali particolarmente alte nel Reading. Anche in Italiano si osservano segnali positivi, con due classi che superano i parametri di riferimento e un risultato complessivo in linea con la media nazionale. Gli studenti con background socio-economico medio/alto e dei nativi mostrano buoni livelli di competenza. Per la scuola primaria si evidenziano andamenti distinti tra le classi seconde e quinte. Nelle seconde, per l'area linguistica, si registrano specifici punti di forza, particolarmente evidenti negli esercizi di tipo linguistico. Al contrario, nell'area logico- matematica, la percentuale delle risposte esatte risulta lievemente inferiore in tutti gli ambiti disciplinari considerati. Per quanto riguarda le classi quinte, l'area linguistica presenta percentuali di risposte corrette complessivamente in linea con la media nazionale di riferimento. Un risultato notevole emerge nell'area logico-matematica, dove le prove INVALSI mostrano punti di forza in tutti gli ambiti. Nell'ambito della prova di inglese, si osserva una netta differenza tra le sezioni di reading e listening. I risultati

Punti di debolezza

Per la scuola secondaria, l'analisi evidenzia alcune criticita': in Matematica solo poco piu' della meta' degli studenti raggiunge i traguardi attesi (livello di competenza di livello maggiore a 2), con un calo evidente rispetto all'anno passato e risultati inferiori rispetto a tutte le medie di riferimento. Permangono difficolta' per gli alunni di prima generazione, che si attestano prevalentemente nei livelli piu' bassi in tutte le discipline. Si rileva inoltre un generale calo dei punteggi in tutte le materie nell'anno 2024-2025, che indica la necessita' di potenziare strategie didattiche mirate, in particolare sul consolidamento delle competenze di base. I risultati delle prove INVALSI per la scuola primaria evidenziano profili di rendimento differenziati tra i vari ambiti disciplinari e le diverse classi. L'analisi delle classi seconde della primaria rivela criticita' nell'area logico-matematica. In questo ambito, si osserva una percentuale limitata di studenti che hanno raggiunto i traguardi di apprendimento attesi, suggerendo la necessita' di interventi mirati. Per le classi quinte, si registra un andamento in linea con gli anni precedenti per quanto riguarda l'area linguistica, con risultati che si mantengono stabili rispetto alla media nazionale. Un dato positivo emerge invece nell'area matematica, dove i risultati medi si posizionano al

complessivi in quest'ultima abilita' (listening) sono in linea con la media nazionale.

di sopra della media di riferimento. In Inglese, l'analisi segnala una criticità nel reading rispetto al listening.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora sempre piu' sulle competenze della comunicazione nella lingua madre e nelle lingue straniere, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento e si avvale anche dell'osservazione diretta e indiretta del comportamento degli alunni. L'introduzione dell'educazione civica ha posto le competenze chiave europee al centro del curricolo. E' stato potenziato il lavoro di formazione sulle competenze sociali e civiche con unita' di apprendimento e incontri con esperti per studentesse e studenti su problemi quali l'affettiva', la violenza di genere, il bullismo e il cyberbullismo.

Punti di debolezza

Non sempre gli alunni mettono in pratica quanto e' stato loro proposto, per quanto riguarda le competenze sociali e civiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria nella scuola secondaria hanno ottenuto risultati leggermente inferiori. Per la scuola secondaria di I grado la maggior parte degli studenti ha seguito il consiglio orientativo suggeritogli dal consiglio di classe. Il consiglio di classe e' stato particolarmente attento nel valutare le competenze raggiunte dagli studenti. Nell'a.s. 2025 - 2026 si intende coontinuare l'analisi dei dati dei risultati conseguiti nelle scuole secondarie, iniziato nell'a.s. 2023 - 2024.

Punti di debolezza

Difficolta' nel reperire i dati dei risultati conseguiti nelle scuole secondarie di II grado,

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti presenta problemi nello studio e riporta votazioni inferiori alla sufficienza. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto pone il benessere integrale dello studente come obiettivo prioritario, dimostrato dalla sinergia degli interventi preventivi e di sostegno. Tale supporto è garantito dall'attivazione di un Servizio di consulenza psicologica (Sportello d'Ascolto) gestito da professionisti esterni, e affiancato da programmi mirati allo sviluppo delle competenze emotive (Smile School). A ciò si unisce il fondamentale coinvolgimento delle famiglie, facilitato dagli "Incontri di genitorialità " essenziali per promuovere la necessaria coerenza educativa tra ambiente scolastico ed extra-scolastico. La scuola affronta inoltre in modo strutturato tematiche cruciali quali l'"Educazione all'affettività e sessualità" (W l'Amore), fornendo strumenti di consapevolezza e responsabilità relazionale. L'inclusione e il successo formativo sono, infine, assicurati agli studenti in situazione di fragilità grazie al progetto anti-dispersione e alle attività di doposcuola (GET).

Punti di debolezza

Si riscontrano alcune criticità meritevoli di una focalizzazione strategica per la prossima annualità e che si manifestano in diverse aree cruciali del benessere e dell'inclusione. Innanzitutto, sebbene sia contenuto, il permanere di un numero di alunni che interrompono il percorso di studi mantiene aperta la sfida della dispersione scolastica implicita ed esplicita, segnalando la necessità di rafforzare ulteriormente l'efficacia degli interventi di motivazione e di supporto personalizzato. A ciò si aggiunge una crescente preoccupazione per il clima scolastico, dovuto all'aumento degli episodi di bullismo e cyberbullismo, fenomeni che interessano già la Scuola Primaria e che attestano una diffusa difficoltà nella gestione dei conflitti e nel rispetto reciproco tra pari. Parallelamente, si osserva un uso improprio e precoce delle tecnologie digitali, come l'utilizzo non regolamentato del telefono cellulare, spesso associato all'esposizione a contenuti non idonei all'età o a videogiochi violenti. Questo contribuisce a un deterioramento delle competenze relazionali e cognitive, rendendo urgente un rafforzamento dell'"Educazione civica digitale". Infine, l'istituto deve affrontare preoccupanti segnali di comportamenti a rischio e dipendenze precoci (sigaretta

elettronica) ed altre condotte lesive, imponendo un urgente rafforzamento dei programmi di educazione alla salute e di prevenzione, da sviluppare in collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni educativi degli alunni, predisponendo interventi mirati a rimuovere gli effetti negativi del contesto sociale e culturale svantaggiato, favorendo il pieno sviluppo delle potenzialita' di ciascuno. La scuola definisce i traguardi di competenza raggiungibili dagli alunni supportate dalle competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale ed imparare ad imparare. Gli insegnanti utilizzano come guida delle scelte formative di fondo il curricolo orientando ad esse la propria azione pedagogica-didattica anche attraverso una formazione specifica. Anche le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo da offrire agli alunni un'esperienza di crescita coerente e unitaria nell'intero arco della scuola di base. La progettazione didattica viene elaborata e verificata ad inizio anno scolastico e in itinere dal team dei docenti in base alla propria area disciplinare; mentre la programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele viene svolta a cadenza settimanale (scuola primaria), bimestrale nella programmazione di educazione civica (scuola secondaria di 1°). I docenti hanno predisposto criteri comuni di valutazione. La scuola progetta e realizza interventi didattici

Punti di debolezza

Non sempre i progetti riescono ad espletare appieno quelli che sono gli obiettivi e le abilita'/competenze, a causa della poca disponibilita' oraria a disposizione. Resistenza da parte di alcuni docenti nel modificare i paradigmi di pensiero che sottostanno al nuovo modo di valutare e insegnare/apprendere.

mirati a seguito della valutazione degli studenti quali momenti di recupero, materiale didattico aggiuntivo ed eventuale collaborazione con risorse del territorio (GET).Dal periodo della pandemia l'istituto adotta in maniera sistematica la piattaforma Google Workspace. >Dall'a.s. 2021 - 2022 una intensa attivita' formativa sul curricolo e sulla verticalita' ha portato alla redazione definitiva di un curricolo d'istituto verticale dalla scuola dell'Infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado. La riforma della valutazione della scuola primaria ugualmente ha obbligato il corpo docente a formarsi specificatamente e a lavorare con maggior impegno sulla didattica per competenze, sugli obiettivi di apprendimento e sulla progettazione di unita d'apprendimento quale pratica quotidiana del lavoro di docente.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale d'Istituto a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, quali il NIV sulla valutazione nella scuola primaria. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, la durata delle lezioni e' di norma di 55' nell'arco della quale si alternano momenti di spiegazioni, attivita' di gruppo o individuali. La scuola cura gli spazi laboratoriali, che sono accessibili e/o utilizzati in orario curricolare. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti. A partire dall'a.s. 2022-2023 sono state approntate nuovi ambiente di apprendimento: l'Aula Biblioattiva, l'Aula di Robotica e l'Aula di Lingue nel plesso della secondaria. L'Aula Mickey Mouse (completamente rinnovata) e l'Aula Minnie nel plesso della primaria. Nella scuola si utilizzano metodologie didattiche diversificate. Dopo la pandemia e grazie alla partecipazione ai bandi del PNSD e ai diversi PON FESR, la dotazione di strumenti digitali (rete wi-fi, schermi digitali, LIM, notebook e tablet) e' stata notevolmente ampliata. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms la scuola ha ampliato la sua dotazione digitale e tecnologica trasformando diversi ambienti di apprendimento. La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso il Patto di corresponsabilita'. Nella gestione

Punti di debolezza

Non sempre gli ambienti piu' innovativi sono utilizzati da tutti i docenti dell'Istituto.

dei casi problematici la scuola interviene con ammonimenti scritti e/o orali, dialogo costruttivo con gli alunni e i genitori, sanzioni disciplinari e interventi in classe dello psicologo. La scuola attua in tutte le classi e in tutti gli ordini strategie per sviluppare le competenze sociali. E' stato istituito lo sportello d'ascolto per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola. Ci sono rari casi di drop out scolastico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari la Scuola progetta attivita' in diverse discipline. L'insegnante di sostegno si impegna ad adattare l'attivita' da svolgere alle effettive capacita' dell'alunno. Gli insegnanti curricolari partecipano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato e si preoccupano di monitorarlo durante l'anno scolastico. Anche per gli alunni Bes la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato al fine di promuovere il pieno sviluppo delle singole competenze. Nella scuola primaria vengono predisposte postazioni per attivita' e terapie con esperti esterni, coadiuvati dal personale interno. Tutto cio' genera una continuita' nel lavoro e costituisce una occasione di sviluppo di competenze da parte del personale interno. E' stato redatto dai referenti del sostegno della primaria un documento motlo importante: il Piano di gestione delle crisi comportamentali. A fine anno scolastico e' prevista la valutazione del PEI e dei PDP. Gli alunni che presentano maggiori difficolta' sono i BES. Vengono predisposti Piani didattici Personalizzati. Nel corso dell'anno gli alunni sono monitorati al fine di migliorare o rivedere le pratiche didattiche da adottare poiche' non sempre gli interventi effettuati risultano efficaci. Per gli alunni stranieri che ancora non parlano e

Punti di debolezza

Poche ore a disposizione dei mediatori culturali e per le attivita' di alfabetizzazione. A causa delle tante e diverse problematiche della classe, il tempo dedicato alle eccellenze risulta ancora esiguo. La mancanza di insegnanti specializzati su sostegno e la mobilita' annuale dei docenti non permette la programmazione di un percorso continuo. Tanti alunni presentano difficolta' e criticita' che non vengono riconosciute e certificate dagli enti preposti.

comprendono l'italiano, invece, vengono attivati incontri con i mediatori culturali e corsi di alfabetizzazione prima e durante l'anno scolastico. Parallelamente alle attivita' didattiche vengono favorite discussioni e attivita' sull'aspetto multiculturale valorizzando la differenza come arricchimento. Per favorire lo sviluppo delle eccellenze ogni docente in modo individuale predispone attivita' di potenziamento. Nella maggior parte dei casi gli interventi di potenziamento risultano essere abbastanza efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati strumenti facilitatori e semplificazioni nella attivita' didattica. In tutte le classi ove presenti alunni in difficolta' vengono utilizzate strategie di semplificazione e facilitatori.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di discreta qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' abbastanza strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Continuità e orientamento

Punti di forza

La commissione per la formazione delle classi prime lavora attraverso incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola, durante i quali vengono comunicati le fasce di livello e le problematiche dei vari alunni in modo tale da creare classi eterogenee ed equilibrate il piu' possibile. Sono previste attivita' di continuita' alla fine dell'anno scolastico, che poi saranno riprese all'inizio dell'anno successivo. La scuola realizza percorsi di orientamento per le classi terze della secondaria di 1^ grado attraverso lavori di gruppo, incontri con le scuole econdarie di 2^ grado e questionari con domande aperte/chiuse. La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali. Le famiglie sono invitate a recarsi presso le scuole del territorio (in base ad un calendario) per conoscere l'offerta formativa dell'istituto nonche' la logistica stessa. La maggior parte delle famiglie segue il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe. La scuola realizza alcune attivita' di orientamento nelle classi V della scuola primaria attraverso un progetto di benessere a scuola con il supporto di una psicologa. Con l'entrata in vigore delle Linee guida sull''orientamento la scuola secondaria ha organizzato moduli formativo-didattici per tutte le 12 classi del plesso.

Punti di debolezza

La scuola non valorizza adeguatamente momenti di monitoraggio e di feedback successivi al passaggio. La scuola monitora parzialmente i risultati delle proprie azione di orientamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e le priorita' dell'Istituto vengono ampiamente definite all'interno del PTOF e sono rese visibili all'interno del sito scolastico. La comunita' scolastica condivide la mission e si impegna a svilupparne i punti. All'inizio dell'anno scolastico vengono definite delle figure facenti parte del FIS. Anche per quanto riguarda il personale ATA e' definita, all'interno del FIS, una chiara e dettagliata descrizione dei compiti. Per la gestione delle supplenze si ricercano docenti esterni, in mancanza dei quali si individuano insegnanti disponibili all'interno dei plessi o insegnanti di sostegno in mancanza dell'alunno disabile o si dividono gli alunni nelle classi parallele.
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Dall'a.s. 2022 - 2023 si e' promossa un'azione di verifica generale degli esiti formativi e di qualita' delle proposte formative, mediante monitoraggi e relazioni visibili a tutti i docenti.

Punti di debolezza

L'Istituto ha iniziato un'azione di verifica generale degli esiti formativi e di qualita' delle proposte formative, ma diversi docenti si trovano a dover fronteggiare un cospicuo monte ore di lavoro al di fuori dell'orario di servizio in maniera del tutto gratuita a causa della riduzione delle risorse economiche. La scuola necessiterebbe di piu' fondi per meglio gestire le esigenze organizzative e metodologiche che sempre piu' spesso si presentano in corso d'anno. L'organizzazione della segreteria (comunque sotto organico) non sempre riesce a rispondere alle esigenze del servizio e alle continue innovazioni normative e tecnologiche, anche e nell'ultimo anno si sono fatti discreti progressi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti

per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

A partire dall'a.s. 2023 - 2024, soprattutto grazie alle Azioni del PNRR, la scuola ha promosso diverse attivita' di formazione che hanno riguardato tra l'altro: la valutazione, il curricolo verticale e la didattica per competenze, le tecnologie didattiche innovative, l'inclusione. I corsi vengono tenuti da personale interno ed esterno molto qualificato. I docenti mettono a disposizione il proprio bagaglio culturale ove ce ne sia bisogno e la scuola li utilizza per una migliore gestione delle risorse umane, destinandole come figure di riferimento per le funzioni strumentali o in altri ruoli del middle management. In riferimento alle problematiche emergenti a inizio anno e in itinere, la scuola incentiva gruppi di lavoro sui temi quali le risorse del PNRR e dei PON FSE+, l'accoglienza, l'orientamento, il raccordo con il territorio, la valutazione, la continuita' e l'inclusione. I docenti, avendo partecipato a corsi di formazione sui temi inerenti a tali progetti, si autopromuovono per la loro realizzazione. Per alcuni progetti gli insegnanti producono materiali utili alla scuola che possono essere riutilizzati negli anni successivi. I materiali, condivisi tra i docenti, che vengono ritenuti adeguati sono rielaborati in relazione alle nuove esigenze.

Punti di debolezza

I fondi del FIS non sono tali da garantire una maggiore valorizzazione delle risorse professionali del personale scolastico. Andrebbe potenziata la collaborazione e la coesione tra i gruppi di lavoro dei diversi plessi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche di diversi plessi, e la collaborazione tra docenti e' ottimale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il nostro Istituto elabora e propone progetti in collaborazione con l'ente locale, l'ente sovracomunale (Unione delle Terre d'Argine) e con i tanti soggetti privati e del terzo settore del territorio. Si coordina, altresi', con le diverse agenzie presenti nel territorio, onde ampliare l'offerta formativa e per consentire ad ogni alunno di poter accedere a spazi differenziati di attivita', nei quali ognuno possa trovare risorse formative, flessibili e adeguate alle caratteristiche personali. La scuola tiene conto della domanda e della liberta' delle famiglie, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni e dai genitori degli alunni stessi. L'adozione di nuove scelte curricolari o la variazione di scelte gia' effettuate deve tenere conto delle aspettative degli studenti e delle famiglie ed e' sottoposta al vaglio e all'analisi degli organi collegiali. A partire dal periodo post-pandemia la comunicazione online tra scuola e famiglie si e' potenziata (le famiglie ad esempio possono consultare on line le schede di valutazione dei propri figli ed i consigli orientativi per le classi terze).

Punti di debolezza

La criticita' ricorrente negli anni e' quella relativa alle difficolta' di effettuare agevolmente uscite o visite sul territorio che necessitano di trasporti. Negli ultimi anni si sono riscontrate criticita' nelle relazioni tra docenti e famiglie, soprattutto di provenienza straniera, per la comprensione dei documenti e comunicazioni relative agli alunni. Le comunicazioni scuola-famiglia non sempre vengono lette da tutti i genitori, generando a volte criticita' all'interno dell'Istituto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano diverse iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, spaziali e di problem solving attraverso metodologie innovative e l'uso consapevole delle tecnologie digitali e della robotica educativa.	Sviluppo della capacità di sequenziare azioni e risolvere problemi (problem solving). Migliorare l'orientamento nello spazio attraverso l'uso di un linguaggio direzionale specifico (destra, sinistra, avanti). Favorire il lavoro di gruppo e l'autonomia nell'utilizzo degli strumenti tecnologici (mTiny, Bee-Bot) per esplorare e creare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisposizione di un curricolo d'Istituto verticale per competenze, dalla scuola dell'Infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado.
2. Ambiente di apprendimento
   Promozione e sviluppo di metodologie per competenze attraverso didattica laboratoriale e progettuale.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Garantire la piena acquisizione dei livelli di competenza fondamentali in Italiano, Matematica e Lingue straniere, al fine di innalzare la qualità degli esiti degli apprendimenti di tutti gli studenti.	Ridurre la percentuale di studenti che presentano carenze formative finali in Italiano, Matematica e Lingue straniere (Primaria e Secondaria di I Grado). Innalzare gli esiti nelle prove standardizzate e migliorare la correlazione tra gli esiti dei due ordini, assicurando una continuità verticale efficace.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Miglioramento del grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisposizione di un curricolo d'Istituto verticale per competenze, dalla scuola dell'Infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Creazione di strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento condivisi, come griglie osservative e valutative.
4. Ambiente di apprendimento
   Rimodulazione e adeguamento degli spazi in base alle esigenze di flessibilita' didattica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.	1. Colmare la disparita' dei punteggi sia tra le classi che dentro le classi. 2. Innalzare il risultato degli esiti per adeguarci alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Miglioramento del grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele.
2. Ambiente di apprendimento
   Promozione e sviluppo di metodologie per competenze attraverso didattica laboratoriale e progettuale.
3. Inclusione e differenziazione
   Progettazione di corsi di recupero e di consolidamento in Italiano, Matematica e Lingue straniere.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere e potenziare l'acquisizione delle competenze di Educazione civica.	Garantire la piena e costante implementazione del Curricolo d'Istituto di Educazione civica, verticale e interdisciplinare, in tutte le classi e discipline.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisposizione di un curricolo d'Istituto verticale per competenze, dalla scuola dell'Infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado.
2. Ambiente di apprendimento
   Rimodulazione e adeguamento degli spazi in base alle esigenze di flessibilita' didattica.
3. Ambiente di apprendimento
   Promozione e sviluppo di metodologie per competenze attraverso didattica laboratoriale e progettuale.
4. Continuità e orientamento
   Predisposizione di un progetto di continuita', concordando gli obiettivi.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Avviare un'analisi dei dati sugli esiti a distanza degli studenti nel successivo biennio della scuola secondaria di 2^ grado.	1. Raccordare le realta' della scuola primaria e secondaria. 2. Raggiungere una omogeneita' di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
   Miglioramento del passaggio da una classe all'altra e da un ordine di scuola all'altro.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi per lo sviluppo di competenze socio-emotive e relazionali-affettive.	Riduzione dello stress per studentesse e studenti con conseguente sviluppo delle capacità attentive e di gestione delle emozioni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisposizione di un curricolo d'Istituto verticale per competenze, dalla scuola dell'Infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado.
2. Ambiente di apprendimento
   Rimodulazione e adeguamento degli spazi in base alle esigenze di flessibilita' didattica.
3. Ambiente di apprendimento
   Promozione e sviluppo di metodologie per competenze attraverso didattica laboratoriale e progettuale.
4. Inclusione e differenziazione
   Implementazione di strategie didattiche inclusive e personalizzate, promuovendo l'utilizzo di tecnologie compensative e favorendo azioni di tutoraggio nel piccolo gruppo.
5. Continuità e orientamento
   Miglioramento del passaggio da una classe all'altra e da un ordine di scuola all'altro.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Riteniamo che compito fondamentale della scuola sia formare i "cittadini" del futuro, sotto ogni punto di vista; per questo è prioritario che alunne ed alunni sin dalla più tenera età sviluppino le prime capacita' di riconoscere e gestire le proprie emozioni e di controllare impulsi e comportamenti. Solo così si rafforzerà l'acquisizione delle regole fondamentali di convivenza e rispetto reciproco necessarie per la vita di gruppo. Occorrerà anche promuovere pari opportunita' per tutti ma intervenire precocemente per ridurre i ritardi e le difficolta'. In questo modo potremo anche migliorare i risultati degli esiti delle prove nazionali per adeguarci alla media nazionale. Mirare quindi ad uno sviluppo globale della persona, privilegiando l'acquisizione delle competenze di Educazione civica e delle competenze trasversali, lavorando in ambienti di apprendimento inclusivi per lo sviluppo di

competenze socio-emotive e relazionali-affettive e ridurre così ogni forma di stress " da scuola" per studentesse e studenti.